

# Château de Prangins.

Château de Prangins. MUSÉE NATIONAL SUISSE. SCHWEIZERISCHES NATIONALMUSEUM. MUSEO NAZIONALE SVIZZERO. MUSEUM NAZIONALE SVIZZERO.

**INDIENNES.  
UN TISSU  
À LA CONQUÊTE  
DU MONDE  
DÈS LE 08.05.21**



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement des Innern EDI  
Département fédéral de l'intérieur DFI  
Dipartimento federale dell'interno DFI

STIFTUNG  
WILLY G. S. HIRZEL

## DOSSIER PER I MEDIA

### **Le indiane. Un tessuto conquista il mondo**

A partire dall'8 maggio 2021

### Contenuto del dossier per i media

1. Comunicato per i media
2. Visita del Centro delle indiane
3. Proposte di tematiche da approfondire in relazione con la mostra
4. Atelier dedicati alla tintura vegetale
5. Pubblicazione

Il presente dossier per i media e le illustrazioni in HD relative alla mostra possono essere scaricate dal sito internet [www.chateaudeprangins.ch/indiennes](http://www.chateaudeprangins.ch/indiennes)

# Château de Prangins.

**Le indiane. Un tessuto conquista il mondo**

A partire dall'8 maggio 2021

## 1 COMUNICATO PER I MEDIA

### **Le indiane. Un tessuto conquista il mondo**

Con la nuova mostra permanente *Le indiane. Un tessuto conquista il mondo*, aperta al pubblico a partire dall'8 maggio, il Castello di Prangins crea un sapiente intreccio di storia locale e globale e pone la Svizzera in relazione con il mondo. Questo percorso espositivo mette in luce il ruolo svolto da numerosi svizzeri in fenomeni chiave del periodo moderno, come l'industrializzazione, il commercio triangolare, la colonizzazione e la schiavitù. La mostra è parte integrante del nuovo Centro delle indiane, che comprende in via aggiuntiva uno spazio per lo studio, una porzione dell'orto dedicata alle piante tintorie e un ricco ventaglio di laboratori imperniati sulla tintura vegetale.

Commercianti ginevrini che importano tessuti dall'India per rivenderli a Bordeaux, da dove verranno trasportati in Brasile per essere usati come indumenti per gli schiavi africani; commercianti basilesi che si stabiliscono a Nantes per finanziare e gestire con maggiore facilità i carichi per la tratta; ufficiali neocastellani al servizio dell'influente Compagnia olandese delle Indie orientali; svizzeri che impiegano schiavi nelle piantagioni di cui sono i proprietari o gli amministratori. Queste e molte altre storie sono solo alcune sfaccettature dell'universo appassionante, ma anche molto complesso, delle indiane, un tessuto di cotone stampato considerato il primo prodotto mondializzato di sempre.

La nuova mostra invita i visitatori a seguire la traiettoria compiuta dalle indiane in quattro continenti, e va a scandagliare l'impatto che queste tele di cotone hanno avuto nei vari centri di produzione e di consumo. Il percorso espositivo conduce i visitatori dall'India al Brasile, passando per la Svizzera, la Francia e l'Africa occidentale. Lungo tutto l'itinerario vengono messi in risalto la presenza e il ruolo degli svizzeri. Infatti, in molte parti del mondo, a vari livelli e in diverse funzioni, gli svizzeri hanno contribuito, direttamente o indirettamente, a scrivere la storia delle indiane. Una storia palpitante che si snoda fra moda e mondializzazione, in cui i riflettori sono puntati anche su imitazione, proibizione, spionaggio commerciale e contrabbando.

Uno spazio per lo studio consente di prolungare la visita della mostra e di familiarizzare con le tecniche di fabbricazione, l'iconografia delle tele o i prodotti di varie manifatture. Peraltro, un ricco programma di corsi di tintura vegetale a tutto tondo consente di addentrarsi nel mondo delle indiane mediante un approccio maggiormente sensoriale e improntato sull'esplorazione tattile.

Con questo inedito Centro delle indiane, il Castello di Prangins propone un approccio globale e trasversale per immergersi in un tema affascinante di storia culturale e offre ai visitatori delle chiavi di lettura per comprendere meglio alcune sfide della globalizzazione del passato e del presente.

#### **Per ulteriori informazioni**

Tatiana Oberson, responsabile comunicazione e marketing

+41 (0)22 994 88 68 | [tatiana.oberson@museenational.ch](mailto:tatiana.oberson@museenational.ch)

[www.chateaudoprangins.ch](http://www.chateaudoprangins.ch)

# Château de Prangins.

## Le indiane. Un tessuto conquista il mondo

A partire dall'8 maggio 2021

## 2 VISITA DEL CENTRO DELLE INDIANE

Gli storici considerano le indiane – tessuti di cotone tinto, dipinto o stampato, originariamente prodotti in India, da cui deriva il loro nome – uno dei primi prodotti mondializzati di sempre. Sin dagli albori della nostra era, questi tessuti conquistano mercati lontani nel sud-est asiatico e in Africa. In seguito alle grandi scoperte e all'apertura di nuove rotte marittime, le prime indiane fanno la loro comparsa in Europa. Il loro successo è tale da sfociare in imitazioni e divieti e da suscitare una vera e propria passione.

Proponendo un centinaio di tele, oggetti e documenti, come pure un ampio ventaglio di film e interviste a storici in Svizzera, Francia, Senegal, Stati Uniti e Brasile, la mostra ripercorre la storia di un tessuto che ha realmente conquistato e rivoluzionato il mondo. Il filo conduttore di tutto il percorso espositivo è il ruolo svolto dagli svizzeri in questa epopea.

Le indiane rappresentano infatti una delle grandi storie di successo del nostro Paese. Nel 18° secolo l'industria cotoniera è uno dei principali motori economici e la stampa delle tele cotonate è fonte di sostentamento per intere regioni, in particolare in Svizzera romanda. Nel percorso espositivo ciò è corroborato non solo da tele e documenti d'archivio, ma anche da un multimedia creato in collaborazione con il *Dizionario storico della Svizzera*, che fornisce una panoramica inedita della produzione di indiane in Svizzera nel 18° secolo. Inoltre, l'industria delle indiane colloca la Svizzera nel cuore dell'economia europea e mondiale. La mostra espone, per esempio, dei campioni di cotone a righe fabbricati in Svizzera, che combaciano sotto tutti i punti di vista con quelli che venivano utilizzati per gli indumenti degli schiavi africani deportati in Brasile. Ciò testimonia che gli svizzeri hanno, in vari modi, svolto un ruolo cruciale anche nel commercio triangolare e nella tratta degli schiavi africani, realtà strettamente legate alla storia delle indiane.

In virtù della sua storia, il Castello di Prangins si presta particolarmente bene per ripercorrere la storia delle indiane. Louis Guiguer, che commissionò la costruzione del castello attorno al 1730, apparteneva all'ampia rete di banchieri, finanziari e commercianti protestanti che, fra le altre cose, controllavano i circuiti d'importazione delle derrate coloniali ed erano coinvolti nel commercio delle indiane. D'altronde, queste tele, utilizzate come parati o tende oppure per abbellire l'arredo, figurano negli inventari dei beni dei baroni di Prangins. Visitando *Noblesse oblige!*, una ricostruzione dell'appartamento adibito al ricevimento del Castello di Prangins realizzata nel 2013, i visitatori possono farsi un'idea dell'importanza che questi tessuti rivestivano per gli interni nobili durante il secolo dei Lumi.

Per informazioni dettagliate sulla mostra e le attività di mediazione culturale, Vi invitiamo a consultare il sito Internet <https://www.chateaudeprangins.ch/indiennes>

### Comitato scientifico

Bouda Etemad, Gilles Foster, Aziza Gril-Mariotte, André Holenstein, Bernard Jacqué, Jacqueline Jacqué, Lisa Laurenti, Liliane Mottu-Weber, Giorgio Riello, Béatrice Veyrassat

### Interviste proposte durante il percorso espositivo

Sadakne Baroudi, Thomas David, Mohamadou Dieye, Bouda Etemad, Bettina Giersberg, Aziza Gril-Mariotte, Bernard Jacqué, Reto Jenny, Benjamin Jody, Sibyl Kindlimann, Robert Labhardt, Helen Oplatka, Prasannan Parthasarathi, Xavier Petitcol

# Château de Prangins.

## Le indiane. Un tessuto conquista il mondo

A partire dall'8 maggio 2021

### 3 PROPOSTE DI TEMATICHE DA APPROFONDIRE IN RELAZIONE CON LA MOSTRA

- **Mondializzazione e globalizzazione**

Le indiane, parte integrante del commercio triangolare e oggetto di consumo tanto in Asia, in Europa e in Africa quanto in America, sono considerate il primo prodotto mondializzato per eccellenza.

- **Gli esordi della società dei consumi**

Disponibili in un'ampia gamma di prezzi e di qualità, le indiane danno vita alla società dei consumi come la intendiamo oggi. Consentono su larga scala di seguire la moda e offuscano la linea di demarcazione fino a quel momento chiaramente definita tra le diverse classi sociali.

- **Gli svizzeri nel mondo**

A partire dal 17° secolo, numerosi svizzeri hanno svolto, su scala internazionale, un ruolo di primaria importanza nel commercio e nell'industria delle indiane.

- **Il cotone, una fibra che ha rivoluzionato il mondo**

Per oltre un millennio, il cotone ha rappresentato uno dei più importanti settori industriali del mondo. Senza questa fibra, probabilmente la rivoluzione industriale non sarebbe avvenuta. Il «re cotone» si afferma anche in Svizzera, al punto che, alla fine del 18° secolo, questo Paese diventa la seconda regione produttrice di cotone in Europa dopo l'Inghilterra.

- **La partecipazione degli svizzeri alla schiavitù e alla tratta di esseri umani**

La storia delle indiane, strettamente legata a quella della tratta e del commercio triangolare, rivela anche il coinvolgimento di numerosi svizzeri nel commercio degli schiavi.

- **Moda e decorazione degli interni**

Sin dal 17° secolo le indiane hanno generato un impatto duraturo sulla moda, influenzando l'arredamento come pure l'abbigliamento. Ancora oggi, numerosi artisti e stilisti si ispirano alle tele di Jouy o alle volute dei motivi vegetali che caratterizzano le indiane.

- **Tecniche e competenze specialistiche**

Le tecniche di fabbricazione delle indiane, originariamente ideate in India, sono state osservate di nascosto per carpirne i segreti, nonché copiate, adattate, trasformate, meccanizzate e perfezionate in Europa, dove nel frattempo sono quasi completamente scomparse, per riaffiorare in India.

- **Le indiane, un media a pieno titolo**

Prima dell'avvento dei giornali illustrati e della fotografia, le indiane riportano le notizie di attualità e raffigurano gli eventi salienti della vita politica, culturale o sociale dell'epoca.

- **Industria tessile e *fast fashion***

L'impatto che le indiane hanno sortito a livello globale nel 17° e nel 18° secolo non è poi così dissimile dalla realtà che si osserva attualmente nell'industria tessile, incentrata sulla moda veloce (*fast fashion*) e sul rendimento sfrenato a spese dei lavoratori.

# Château de Prangins.

## Le indiane. Un tessuto conquista il mondo

A partire dall'8 maggio 2021

### 4 GARANZA E INDACO. ATELIER DEDICATI ALLA TINTURA VEGETALE

In stretta relazione con il Centro delle indiane, gli atelier dedicati alla tintura vegetale consentono di addentrarsi nell'universo di questo tessuto mediante un approccio basato sia sulla teoria che sulla prassi. Le attività proposte consentono di esaminare le tecniche dell'epoca e di cimentarsi con esse, focalizzandosi sul 18° secolo.

I laboratori sono destinati a coloro che si accostano per la prima volta a questa materia come pure agli interessati di livello più avanzato che desiderano sviluppare la dimensione storica delle loro sperimentazioni in ambito tintorio. Ogni atelier è dedicato a una tematica differente, tuttavia è possibile iscriversi anche a una sola sessione.

<b>16.06.21</b>	08:30-12.00	Tingere con i fiori di campo
<b>26.06.21</b>	13:30-17.00	
<b>07.07.21</b>	08:30-12.00	Magia del blu con le diverse piante da cui si estrae l'indaco
<b>17.07.21</b>	13:30-17.00	
<b>18.08.21</b>	08:30-12.00	Dal giallo camomilla al rosso garanza, colori caldi d'estate
<b>28.08.21</b>	13:30-17.00	
<b>06.10.21</b>	08:30-12.00	Noci, edera e cipolle: ricette per inchiostri e tinture
<b>06.11.21</b>	13:30-17.00	
<b>19.01.22</b>	08:30-12.00	Profumo di foresta: tingere con funghi e licheni
<b>29.01.22</b>	13:30-17.00	
<b>09.03.22</b>	08:30-12.00	Fabbricare la seta con le ortiche! Attività pratiche con le fibre
<b>26.03.22</b>	13:30-17.00	

Tutti gli atelier si svolgeranno al Castello di Prangins e saranno proposti in francese e in inglese. Le attività sono destinate agli adulti. Prenotazione obbligatoria online o telefonando al numero +41 (0)22 994 88 96.

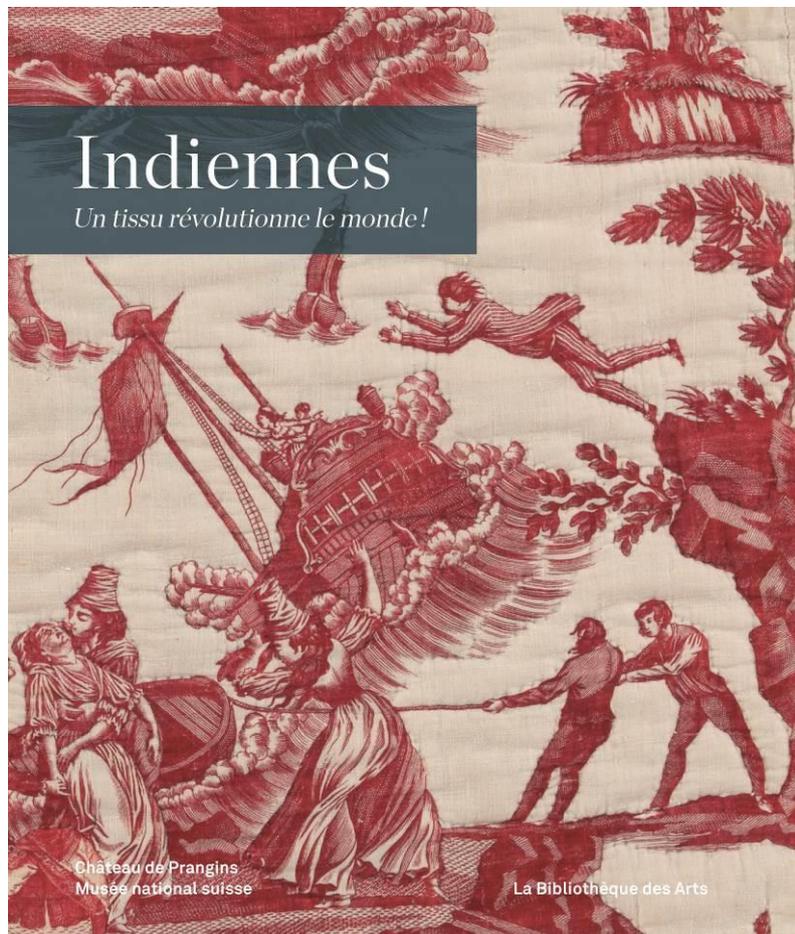
Il prezzo di CHF 70.- a persona per ogni atelier include tutto il materiale e una pausa caffè.

# Château de Prangins.

Le indiane. Un tessuto conquista il mondo

A partire dall'8 maggio 2021

## 5 PUBBLICAZIONE



Il catalogo della mostra temporanea *Indiane: un tessuto che ha rivoluzionato il mondo!* allestita nel 2018 è ancora disponibile. Questa pubblicazione di riferimento, riccamente illustrata, propone una panoramica della storia delle indiane e mette in risalto il ruolo che gli svizzeri hanno svolto in tale industria fiorente. La parte dedicata al catalogo contiene delle introduzioni sulle manifatture o sui luoghi di produzione principali in Svizzera e in Francia, dettagliate analisi fondate delle tele e approfondimenti tematici.

### **Indiennes. Un tissu révolutionne le monde !**

In francese, a cura di La Bibliothèque des Arts, ca. 240 pages, ca. 200 illustrazioni a colori.  
Prezzo: CHF/€ 49.- (spese di spedizione escluse).

# Château de Prangins.

## **Autori**

Helen Bieri Thomson, direttrice del Château de Prangins – Museo nazionale svizzero; Alexandre Fiette, conservatore della Maison Tavel, Ginevra; Bernard Jacqué, storico delle arti industriali ed ex docente associato all'Université de Haute-Alsace; Jacqueline Jacqué, conservatrice onoraria del Musée de l'impression sur étoffes, Mulhouse; Liliane Mottu-Weber, professoressa titolare emerita, Université de Genève; Xavier Petitcol, collezionista di tessuti stampati ed esperto a titolo onorario di stoffe antiche; Margret Ribbert, conservatrice delle arti decorative, Historisches Museum Basel, Basilea; Patrick Verley, professore di storia economica, in pensione, Université de Genève.

Questa pubblicazione è in vendita al negozio del museo oppure può essere ordinata all'indirizzo [info.prangins@museenational.ch](mailto:info.prangins@museenational.ch) o al numero +41 (0)22 994 88 90.